

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC): flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Comune di Mazzin

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Il Revisore, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Mazzin che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 28 maggio 2019

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti nominato, per il triennio 05/04/2018 – 04/04/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 05/04/2018,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del d.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del d.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 14/05/2019 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta comunale n. 29 del 13/05/2019, completi di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
 - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - ✓ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - ✓ conto del tesoriere;
 - ✓ conto degli agenti contabili;
 - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - ✓ inventario generale;
 - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;

- per quanto indicato al punto precedente, l'Ente si è avvalso di tale disposizione limitandosi pertanto, in tale sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2018 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, composto dal solo conto del bilancio, rinviando l'approvazione del conto del patrimonio, del conto economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 31/07/2020;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 27/03/2018, 30/03/2018, 11/04/2018, 24/04/2018, 14/06/2018, 04/07/2018, 07/09/2018, 04/10/2018, 05/11/2018, 23/11/2018, 17/12/2018 e 26/02/2019;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO***Verifiche preliminari***

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 14 di data 22/06/2018;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 28/02/2019;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 ter del d.lgs 163/2006;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comun General de Fascia;
 - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Adige;
 - Convenzione con il Comune di Campitello di Fassa per il servizio di Segreteria;
 - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola elementare;
 - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola media ad esclusione di quelle attribuite alla Provincia di Trento;
 - Convenzione con il Comune di Sen Jan di Fassa per il servizio di scuola materna, scuola elementare e scuola media;
 - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle piste di fondo;

- Convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin e le Amministrazioni separate per i beni di uso civico di Gries, Canazei, Alba e Penia finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio;
- Gestione associata con il Comun General de Fascia per la gestione del Servizio Entrate;
- Gestione associata con gli altri Comuni della Val di Fassa per la gestione del Servizio di Polizia locale;
- Gestione associata tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin e le ASUC di Gries, Canazei, Alba e Penia per la gestione del Servizio di Vigilanza boschiva;
- Gestione associata con i Comuni di Canazei e Campitello di Fassa per la gestione del Servizio Gare e appalti;
- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali relative a spese legali e per pagamento t.f.r. a carico Ente;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 992 reversali e n. 1531 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 11/19 del 28/02/2019;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con Cassa Centrale Banca e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			558.153,79
Riscossioni	527.326,85	2.266.596,14	2.793.922,99
Pagamenti	293.579,28	2.812.669,46	3.106.248,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			245.828,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			245.828,04

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	245.828,04
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	245.828,04

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- B.T.P. con scadenza 01/11/2029 per euro 378.862,12;
- n. 169 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 1.690,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 14 azioni Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. per un valore nominale di euro 14,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 47 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di euro 47,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 146 azioni Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.) per un valore nominale di euro 146,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 1 quota di partecipazione all'Azienda per Turismo Val di Fassa soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- n. 1 quota di partecipazione al Consorzio Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64.
- cassa economale: euro 0,00.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	703.033,14	22.995,61	0,00	0,00
Anno 2017	558.153,79	17.950,38	0,00	0,00
Anno 2018	245.828,04	17.486,71	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non

ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e dalle cedole del B.T.P..

Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **euro 350.617,51** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.022.547,83
Avanzo di amministrazione 2017 applicato	(+)	43.548,56
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	554.597,75
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	196.537,04
Impegni	(-)	3.073.539,59
Totale saldo gestione di competenza		350.617,51

così dettagliati:

		2018
Riscossioni	(+)	2.266.596,14
Pagamenti	(-)	2.812.669,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-546.073,32
avanzo di amministrazione 2017 applicato	(+)	43.548,56
fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	554.597,75
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	196.537,04
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	401.609,27
Residui attivi	(+)	755.951,69
Residui passivi	(-)	260.870,13
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	495.081,56
Avanzo della gestione di competenza		350.617,51

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata e dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2018
Entrate titolo 1	1.045.246,53
Entrate titolo 2	72.113,99
Entrate titolo 3	640.897,64
Totale titoli (1+2+3) (A)	1.758.258,16
Spese titolo 1 (B)	1.475.737,19
Rimborso prestiti parte del Titolo 4 (C)	5.348,56
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	277.172,41
FPV di parte corrente in entrata (+)	68.251,32
FPV di parte corrente di spesa (-)	51.781,87
FPV differenza (E)	16.469,45
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	293.641,86

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo 4	970.756,56
Entrate titolo 5	0,00
Entrate titolo 6	0,00
Totale titoli (4+5+6+7) (M)	970.756,56
Spese titolo 2	1.298.920,73
Spese titolo 3	0,00
Totale titoli (2+3) (N)	1.298.920,73
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-328.164,17
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale in entrata (+)	486.346,43
FPV di parte capitale di spesa (-)	144.755,17
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	43.548,56
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	56.975,65
Avanzo di competenza al netto delle variazioni	350.617,51

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	19.336,55
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre:	18.211,65
Totale entrate	37.548,20
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.174,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	29.825,59
Altre (da specificare)	31.301,75
Totale spese	69.301,34
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-31.753,14

Note per le entrate

Tipologie	Importi
rimborso per consultazioni elettorali	2.669,97
indennizzi da assicurazioni	15.541,68
	18.211,65

Note per le spese

Tipologie	Importi
concorso spese segreteria in convenzione	13.419,13
TFR a personale a tempo determinato cessato	7.882,62
contributi Comitato inaugurazione nuovo padiglione fiere	10.000,00
	31.301,75

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	4.314,12	4.314,12
Per contributi in c/capitale da Provincia e Regione	297.922,27	297.922,27
Per mutui		
Altri fondi vincolati:		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2016		2017		2018	
Previsione iniziale					0,00	
Accertamento	39.510,37		108.755,16		4.314,12	
Riscossione (competenza)	38.510,37		108.755,16		4.314,12	
Riscossione (residui)	2013 (e precedenti)	-	2014 (e precedenti)	-	2015 (e precedenti)	-
	2014	-	2015	-	2016	-
	2015	-	2016	-	2017	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2016 0,00%
- anno 2017 0,00%
- anno 2018 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2016	2017	2018
Accertamento	2.223,61	7.207,40	8.682,10
Riscossione (competenza)	2.223,61	7.207,40	8.682,10
Riscossione (c/residui)		-	-

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	2016	2017	2018
Spesa corrente vincolata	1.111,81	3.603,70	4.341,05
Spesa per investimenti	-	-	-

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un **avanzo di euro 658.523,33** come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			558.153,79
RISCOSSIONI	527.326,85	2.266.596,14	2.793.922,99
PAGAMENTI	293.579,28	2.812.669,46	3.106.248,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			245.828,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			245.828,04
RESIDUI ATTIVI	137.573,49	755.951,69	893.525,18
RESIDUI PASSIVI	23.422,72	260.870,13	284.292,85
Differenza			609.232,33
FPV per spese correnti			51.781,87
FPV per spese in conto capitale			144.755,17
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018			658.523,33

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Risultato di amministrazione	658.523,33
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	149.517,09
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	20.000,00
Fondo per pagamento t.f.r.	50.000,00
Totale parte accantonata (B)	219.517,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti	139.724,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)	139.724,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	299.281,59

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	581.532,99	656.423,03	658.523,33
di cui:			
a) parte accantonata	154.000,00	160.000,00	219.517,09
b) parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) parte destinata agli investimenti	58.046,66	29.960,91	139.724,65
d) parte disponibile	369.486,33	466.462,12	299.281,59

La parte accantonata è riferita a:

- fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 149.517,09;
- fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00
- fondo oneri per quota t.f.r. a carico Ente per euro 50.000,00.

La parte destinata agli investimenti trova origine dall'avanzo dell'esercizio precedente, non utilizzato, da somme provenienti da economie di spesa in conto capitale, dal credito iva sulla realizzazione del Padiglione Manifestazioni e da entrate accertate in conto capitale e non utilizzate (canoni aggiuntivi del BIM e contributo dal Comun General de Fascia per realizzazione ferrata).

Non si è rilevato un utilizzo difforme dei fondi vincolati.

L'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato nell'esercizio 2018 come di seguito riportato:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.724,00			39.824,56	43.548,56
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	3.724,00	0,00	0,00	39.824,56	43.548,56

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	3.022.547,83
Totale impegni di competenza (-)	3.073.539,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-50.991,76
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.071,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	325.603,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	11.563,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-304.968,65
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-50.991,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	-304.968,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	43.548,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	612.874,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	554.597,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	196.537,04
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	658.523,33

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 28/02/2019 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	32.286,78	28.678,19	6.046,02	34.724,21	- 2.437,43
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	53.842,25	53.842,25	-	53.842,25	-
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	475.179,45	330.284,86	129.510,64	459.795,50	15.383,95
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	112.986,95	112.986,98	-	112.986,98	- 0,03
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	303.585,87	-	-	-	303.585,87
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.551,40	1.534,57	2.016,83	3.551,40	-
Totale	981.432,70	527.326,85	137.573,49	664.900,34	316.532,36

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	275.357,60	259.222,53	4.571,36	263.793,89	11.563,71
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	53.008,11	34.356,75	18.651,36	53.008,11	-
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	200,00	-	200,00	200,00	-
Totale	328.565,71	293.579,28	23.422,72	317.002,00	11.563,71

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	9.071,14
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	325.603,50
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	11.563,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	- 304.968,65

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	22.017,63
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	303.585,87
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	325.603,50

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	11.563,71
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	11.563,71

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi per euro 9.071,14 dovuti, per la massima parte, a maggiori accertamenti a titolo di IMIS anno 2017, TIA anno 2017, proventi dal servizio di fognatura anno 2005 contributo F.U.T. per lavori di ampliamento della caserma dei V.V.F.;
- minori residui attivi per euro 325.603,50 dovuti all'eliminazione di crediti di dubbia esigibilità relativi a addizionale taxa rifiuti, proventi del servizio fognatura-depurazione, TIA anno 2013, crediti insussistenti relativi a proventi da servizio di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2017 e all'eliminazione del residuo in parte straordinaria di € 303.585,87. Tale residuo rappresenta un investimento in BTP di somme eccedenti il fabbisogno di cassa, effettuato nel anno 2000 e con scadenza novembre 2029. Con deliberazione della Corte dei Conti n. 187 del 20/12/2018, in seguito all'esame del conto consuntivo 2016, al punto c. si stabiliva di reimputare il residuo attivo concernente il BTP, coerentemente alla data della relativa esigibilità (scadenza 2029), tenuto conto dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata;
- minori residui passivi per euro 11.563,71 derivanti da economie di spesa o insussistenze.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014:

	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	1.368,84	14.023,67	-
Residui riscossi		720,89	-
Residui stralciati o cancellati	1.368,84	13.302,78	-
Residui da riscuotere al 31/12/2018	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2018, provenienti da anni ante 2014	15.392,51
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2018 per residui ante 2014	720,89
Sgravi richiesti nell'anno 2018 per residui ante 2014	-
Somme conservate al 31/12/2018	14.671,62

I residui attivi evidenziati nella tabella sopra riportata sono relativi a T.I.A. ed a proventi del servizio idrico integrato stralciati dal conto del bilancio in quanto di dubbia e difficile esigibilità. Non sono inseriti nel conto del patrimonio tenuto conto che l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, con deliberazione consiliare n. 10 del 22/06/2018, è stata rinviata al 2020 con riferimento all'esercizio 2019.

Risultano iscritti a ruolo ed affidati al concessionario della riscossione (Trentino Riscossioni spa) per la procedura di riscossione coattiva.

Analisi "anzianità" dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attività Titolo 1	-	-	-	4.646,02	1.400,00	20.220,94	26.266,96
Attività Titolo 2	-	-	-	-	-	8.026,19	8.026,19
Attività Titolo 3	-	28.481,99	33.039,29	10.452,14	57.537,22	352.132,16	481.642,80
Attività Titolo 4	-	-	-	-	-	362.874,92	362.874,92
Attività Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 9	1.760,33	-	-	157,50	99,00	12.697,48	14.714,31
TOTALE ATTIVI	1.760,33	28.481,99	33.039,29	15.255,66	59.036,22	755.951,69	893.525,18
Passivi Titolo 1	-	-	-	-	4.571,36	175.309,57	179.880,93
Passivi Titolo 2	-	-	-	-	18.651,36	85.556,60	104.207,96
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	-	-	-	100,00	100,00	3,96	203,96
TOTALE PASSIVI	-	-	-	100,00	23.322,72	260.870,13	284.292,85

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. In particolare, quelli di maggior consistenza riguardano:

- i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori. Oltre a ciò tali trasferimenti non vengono erogati fino a quando l'Ente non perviene ad esaurimento della propria disponibilità di cassa;
- i proventi del servizio idrico ed integrato e TIA la cui fatturazione avviene nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO**a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018**

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2018	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	1.025.293,57	1.045.246,53	19.952,96	1,95%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	71.050,83	72.113,99	1.063,16	1,50%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	681.888,84	640.897,64	-40.991,20	-6,01%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.915.521,66	970.756,56	-944.765,10	-49,32%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	405.000,00	0,00	-405.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	599.500,00	293.533,11	-305.966,89	-51,04%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	598.146,31			----
Totale	5.296.401,21	3.022.547,83	-1.675.707,07	-32%

Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2018	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	1.841.136,00	1.475.737,19	-365.398,81	-19,85%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.445.416,65	1.298.920,73	-1.146.495,92	-46,88%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	5.348,56	5.348,56	0,00	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	405.000,00	0,00	-405.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	599.500,00	293.533,11	-305.966,89	-51,04%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.809,66	27.077,96	25.809,66	27.077,96
Ritenute erariali	60.423,68	69.119,41	60.423,68	69.119,41
Altre ritenute al personale conto terzi	2.344,15	144,30	2.344,15	144,30
Depositi cauzionali	100,00	0,00	100,00	0,00
Altre spese per servizi per conto di terzi	357.227,32	195.691,44	357.227,32	195.691,44
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	447.404,81	293.533,11	447.404,81	293.533,11

Gli impegni contenuti nella voce Servizi per conto di terzi hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologia di spese	importo 2018
restituzioni per insoluti TIA	340,72
premio assicurativi dipendenti, assessori, consiglieri	1.668,60
riversamento introiti carte identità elettroniche	822,71
errato versamento all'INPDAP e rimborsato	5.428,93
Tfr a carico inpdap dipendente	11.008,17
iva da split payment	176.422,31
Totale	195.691,44

Analisi delle principali poste

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	949.572,00	955.000,00	970.227,47	- 15.227,47
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	51.483,57	48.649,03	2.834,54
I.M.U.	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	38.739,37	11.000,00	16.916,39	- 5.916,39
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	441,18	-	1.372,39	- 1.372,39
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	2.302,40	1.000,00	194,39	805,61
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	7.855,91	6.600,00	6.763,32	- 163,32
Imposta sulla pubblicità per accert. anni pregressi	-	-	853,38	- 853,38
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	214,43	210,00	128,37	81,63
Altri tributi propri	185,97	-	141,79	- 141,79
Totale entrate di natura tributaria	999.311,26	1.025.293,57	1.045.246,53	- 19.952,96

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	41.000,00	66.937,81	66.178,12
Recupero evasione altri tributi (TASI + imposta pubblicità)	-	1.047,77	1.047,77
Recupero evasione T.I.A	-	-	-
Recupero evasione altre entrate non tributarie	-	-	-
Totale	41.000,00	67.985,58	67.225,89

I residui attivi al 01/01/2018 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2018	5.530,25
Riscossioni in c/residui anno 2018	884,23
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2018	4.646,02

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
Previsione iniziale					41.000,00	
Accertamento	45.384,00		42.392,95		67.985,58	
Riscossione (competenza)	39.639,62		42.355,64		67.225,89	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti)	0,00	Anno 2014 (e precedenti)	0,00	Anno 2015 (e precedenti)	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	826,92
	Anno 2015	6.016,21	Anno 2016	271,44	Anno 2017	57,31

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80, comma 2, dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di IM.I.S. allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2018, sottoscritto in data 10/11/2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma per il 2018 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 23/03/2017 ha approvato il nuovo Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) e con deliberazione n. 1 del 05/04/2018 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 nel modo seguente:

- a. per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1, A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b. per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c. per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- e. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00: 0,55%;
- f. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad euro 50.000,00: 0,55%
- g. per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%
- h. per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%
- i. per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 : 0,79%
- j. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad euro 75.000,00: 0,79%;
- k. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00: 0,79%
- l. per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro
- m. per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari ad euro 1.500 euro;
- n. per le aree fabbricabili: 0,895%.
- o. per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5

vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (euro 342,99).

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (T.I.A)

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, al Comun General de Fascia il quale ha attivato un modello gestionale ed organizzativo per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti dotandosi di strumenti atti alla misurazione degli effettivi apporti di rifiuto residuo da parte di tutte le utenze allacciate al servizio. Il Comune di Mazzin ha, conseguentemente, adottato il principio di commisurazione della TIA in base alle quantità effettivamente conferite al sistema di raccolta dalle utenze allacciate secondo quanto disposto dal d.lgs. 05/02/1997, n. 22 e s.m., dal DPR 27/04/1999, n. 158, dal d.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 del 30/09/2005. La TIA recepisce quanto contenuto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30/11/2012 e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 il quale stabilisce che a partire dal 01/01/2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi o, in alternativa, per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, una tariffa avente natura di corrispettivo.

La tariffa per l'anno 2018 è stata determinata con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 31/01/2018 sulla base del piano finanziario redatto con i criteri previsti dal vigente regolamento di Igiene ambientale in conformità al modello tariffario provinciale approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2972 del 30/12/2005 e s.m. che prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti per la gestione del servizio. La tariffa è applicata e riscossa dal Comune di Mazzin.

Il conto economico dell'esercizio 2018 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

<u>Ricavi:</u>		
- da tariffa	188.272,41	
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		188.272,41
<u>Costi:</u>		
- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	81.295,19	
- spazzamento strade	36.764,87	
- altri costi	71.153,69	
<i>Totale costi</i>		189.213,75
Percentuale di copertura		100%

La percentuale di copertura prevista del 100% è stata raggiunta. Tuttavia, i valori dei proventi sopra indicati costituiscono un dato previsionale in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio che avverrà nel corso del 2019.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	658,88	28.791,28	6.407,15
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	30.976,66	54.742,36	62.789,04
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	352,91	-	2.917,80
Totale	31.988,45	83.533,64	72.113,99

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D".

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori di euro 5.348,56 pari al 7,42% del totale accertato per la restituzione della rata di competenza dell'anticipazione PAT per l'estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	547.773,50	531.038,84	488.128,86	42.909,98
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.216,88	7.350,00	9.850,07	- 2.500,07
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	17.950,38	20.000,00	17.486,71	2.513,29
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	102.693,87	123.500,00	125.432,00	- 1.932,00
Totale entrate extratributarie	681.634,63	681.888,84	640.897,64	40.991,20

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	-	-	-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	41.062,82	44.510,48	- 3.447,66	92%	100%
Fognatura	21.542,00	21.975,06	- 433,06	98%	100%
Nettezza urbana	188.272,41	189.213,75	941,34	100%	100%
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi non è stato raggiunto per il servizio di acquedotto mentre per il servizio fognatura e nettezza urbana la percentuale è uguale o prossima al 100%. Per quanto riguarda il servizio di nettezza urbana, i valori dei proventi sopra indicati costituiscono un dato previsionale in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio che avverrà nel corso del 2019.

Titolo 1 - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	254.468,47	314.542,46	341.685,35
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	31.523,63	30.623,90	31.173,60
103 Acquisto di beni e servizi	504.432,44	504.576,16	527.074,71
104 Trasferimenti correnti	159.177,41	156.448,57	177.894,86
107 Interessi passivi	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	253.628,45	288.920,76	278.840,71
110 Altre spese correnti	73.754,94	65.524,03	119.067,96
Totale spese correnti	1.276.985,34	1.360.635,88	1.475.737,19

Il Revisore rileva un incremento della spesa corrente sostenuta nel 2018 dell'8,46% rispetto all'anno

precedente, in particolare con riferimento ai macroaggregati 1 (+ 8,63%), 4 (+ 13,71%) e 10 (+ 81,72%).

Macroaggregato 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	7,26	8,11	8,56
Costo del personale	281.533,50	346.985,23	384.080,89
Costo medio per dipendente	38.778,72	42.784,86	44.869,26

Nel costo del personale sopra indicato è compreso un importo di euro 42.395,54 relativo la spesa per il Segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2016: 22,05%
- Rendiconto 2017: 25,51%
- Rendiconto 2018: 26,03%

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni nel personale dipendente:

- in data 02/01/2018 è stato assunto un vigile urbano, a tempo determinato e tempo pieno, fino al 31/05/2018, poi riassunto in data 18/06/2018;
- in data 08/01/2018, è stata assunto un coadiutore amministrativo a tempo determinato e a part time a 14 ore/settimana, ad integrazione dell'orario di servizio di un'analogia figura a tempo indeterminato, alla quale è stato concesso il part time a 22 ore/settimana.
- in data 31/08/2018, a seguito di dimissioni, è cessato dal servizio un operaio qualificato a tempo indeterminato e a tempo pieno. In sostituzione, in data 17/09/2018 è stato assunto un operaio a tempo determinato e a tempo pieno;

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2018 l'Ente ha conferito i seguenti incarichi di studio, ricerca o consulenza.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	2	3.044,56

Incarichi	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	3.608,76	726,56	726,56
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	0,00	18.651,36	10.150,40
Altri incarichi esterni	0,00	976,00	2.318,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha affidato i seguenti incarichi in parte corrente:

- consulenze legali per euro 726,56;
- consulenza per la gestione degli adempimenti relativi alla privacy per euro 2.318,00.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.²

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2018 ⁽³⁾

L'Ente non si è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare la materia.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (impegno competenza)
contributo	inaugurazione Paladomites	10.000,00
corone funebri	funerali ex amministratori ed ex dipendenti	420,00
composizione floreale	addobbo sala per celebrazione matrimonio	30,00
libro "Val di Fassa tra fantasia e realtà"	omaggio in occasioni varie di rappresentanza	119,00
Totale delle spese sostenute		10.569,00

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

² Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.981.426,43	2.445.416,65	1.298.920,73	- 1.146.495,92	-46,9%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	43.548,56	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- entrate titolo IV	-	
- fondo pluriennale vincolato in c/capitale	486.346,43	
Totale		529.894,99

Mezzi di terzi:

- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	646.488,02	
- contributi Regione Trentino Alto Adige	99.841,81	
- contributi Comun General	32.541,60	
- oneri di urbanizzazione	4.314,12	
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	70.984,93	
- contributi BIM	83.803,16	
- rimborsi da privati/assicurazioni		
Totale		937.973,64
Totale risorse		1.467.868,63

Impieghi al titolo II della spesa	1.298.920,73	
Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale	144.755,17	
Economie di spesa in c/capitale	24.192,73	
Totale impieghi		1.467.868,63

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie),

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 è stata trasmessa entro il 15 marzo 2019, secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016, ed il relativo prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 secondo le risultanze del rendiconto di gestione riporta il seguente risultato.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA CITTÀ METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018 (a)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018 (b)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	44	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	68	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	486	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	-	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	25	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	529	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.045	1.054
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	72	118
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	641	619
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	971	721
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	-	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.475	1.560
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	52	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	1.527	1.560
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.299	1.248
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	145	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.444	1.248
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) - SALDO FINALE DI CASSA		331	296
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		-	
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		331	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	
(migliaia di euro)	
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 E NON UTILIZZATI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/ 2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	-
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	-
5) IMPEGNI esigibili nel 2018 per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	-
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018 ai sensi dell'art. 2 del DPCM n. 21/2017	-
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	-
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	-
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	-
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	-
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	-
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	-

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I Comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai Comuni che assumono:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018;

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;

c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e possono sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli Enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

	31/12/2016		31/12/2017		31/12/2018	
PERSONALE	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	6,22	227.460,68	6,74	274.954,00	6,61	287.342,29
Personale dipendente a tempo determinato	0,71	24.550,22	1,04	39.588,46	1,62	54.343,06
Personale in comando da altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	6,93	252.010,90	7,78	314.542,46	8,23	341.685,35

* Specificare in nota le tipologie di spesa

La spesa del personale indicata, pari al totale del macroaggregato 1, è al netto della spesa per il Segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa contabilizzata nel macroaggregato 3 per euro 42.395,54.

Nel corso del 2018 l'Ente ha provveduto all'assunzione di n. 3 dipendenti di cui 2 in sostituzione di altrettante cessazioni (1 verificatesi nel 2017 e 1 nel 2018) e 1 a copertura dell'orario di lavoro di un dipendente di ruolo al quale è stata concessa la riduzione dell'orario di lavoro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e per i Comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3/2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 09/11/2015 la Giunta provinciale ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione

dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale aveva inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Nel corso del 2016 i Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa hanno approvato una proposta di fusione, confermata con il referendum popolare tenutosi nel novembre dello stesso anno, stravolgendo gli ambiti inizialmente definiti dalla Provincia.

Conseguentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 463 del 23/03/2018, ha definito un nuovo ambito territoriale per gli obblighi di gestione associata costituito dai Comuni di Moena, Soraga, Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei fissando il termine per l'approvazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, sottoscrizione delle convenzioni ed avvio dei relativi servizi associati entro sei mesi dall'approvazione del medesimo provvedimento. Il provvedimento ha, inoltre, confermato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente inizialmente fissato pari ad euro 78.300,00.

Dopo le elezioni Provinciali del 2018 la nuova Giunta provinciale ha sospeso l'obbligo di avvio del progetto di gestione associata lasciando comunque quale obiettivo quello del contenimento della spesa

L'Amministrazione comunale ha elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente fissato dalla Giunta provinciale di cui viene data illustrazione nella relazione al rendiconto.

Rispetto all'obiettivo di spesa 2019, pari ad euro 400.093,63 la spesa effettiva 2017 ammonta ad euro 398.261,90 con un risparmio aggiuntivo pari ad euro 1.831,73.

VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018, 2019 e 2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	68.251,32	51.781,87
FPV di parte capitale	486.346,43	144.755,17

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al d.lgs.118/2011 e s.m.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 149.517,09.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 14.671,62;
- la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla

contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 50.000,00 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto a dipendenti in servizio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01855950224	Azienda per il Turismo della Val di Fassa soc. coop.	0,84	Promozione turistica del territorio
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Servizi, consulenza ed assistenza agli enti locali
00990320228	Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina spa)	0,0042	Produzione servizi ICT – società di sistema della PAT
01699790224	Primiero Energia spa	0,017	Produzione energia idroelettrica
02002380224	Trentino Riscossioni spa	0,0047	Riscossione e gestione delle entrate tributarie
02084830229	Trentino Trasporti Esercizio spa	0,00061	Trasporto pubblico locale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati (per competenza):

Consuntivo 2018	A.P.T. Val di Fassa	Consorzio dei Comuni Trentini <i>Soc. Coop.</i>	Trentino Trasporti Esercizio spa	Primiero Energia spa	Informatica Trentina spa	Trentino Riscossioni spa
ENTRATE						
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>						
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>						
SPESE						
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	2.817,00 (contributo in c/esercizio)	744,20 (quota associativa)				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>						
<i>Oneri per copertura perdite</i>						
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>						
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>						
<i>Oneri per contratto di servizio</i>		3.297,00 (corsi, manutenzione sito internet e privacy)	26.472,00 (servizio ski bus)		583,16 (servizi vari)	799,48 (aggi di riscossione)
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)</i>						
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>						
CREDITI/GARANZIE						
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>						594,19
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>						33,92

Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)						
---	--	--	--	--	--	--

Il Comune di Mazzin non ha rilasciato garanzie nell'interesse delle proprie partecipate.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 18 del 20/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 18 del 20/12/2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20/10/2017, che prevede il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J, del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 sulle entrate correnti:

		2016	2017	2018
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	1.604.040,81	1.625.988,15	1.622.862,62
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	41.748,77	103.975,72	76.383,27
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	1.562.292,04	1.522.012,43	1.546.479,35
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,0%	0,0%	0,0%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2016:

Rendiconto 2016		Rendiconto 2018	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	1.622.862,62	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	0,00
Percentuale di incidenza: (D/A) * 100		• di cui già assunti al 31/12/2017:	0,00
	0,000	(-) 50% contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	66.857,11	-	-	-
Nuovi prestiti	-	-	-	53.485,67
Prestiti rimborsati	13.371,44	-	-	5.348,56
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	53.485,67	-	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	-	-
Totale fine anno	-	-	-	48.137,11

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare:

La somma indicata quale “nuovo prestito” costituisce l’anticipazione di cui ha beneficiato l’Ente nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui in attuazione dell’art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell’art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015). In merito alla contabilizzazione di tale operazione il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all’operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall’esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell’ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l’entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all’operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l’ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	5.348,56
Totale fine anno	0,00	0,00	5.348,56

L’Ente non ha in essere altro indebitamento oltre quello relativo alla restituzione dell’anticipazione concessa dalla P.A.T. e non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L’Ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2018 l’Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento delle seguenti obbligazioni a carico dell’Amministrazione comunale configuranti debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000 e s.m. (per sentenze esecutive):

- sentenza n. 8/2018 del Tribunale di Trento - Sezione Lavoro – pubblicata in data 12/01/2018 con la quale l’Ente è stato condannato al pagamento a favore della ricorrente di una somma pari ad euro 19.411,75. Il debito fuori bilancio è stato riconosciuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 05/04/2018 ed i relativi atti sono stati inviati in data 17/04/2018 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;

- ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 12358/2018, pubblicata in data 09/01/2018, con la quale l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese processuali quantificate in euro 10.413,84. Il debito fuori bilancio è stato riconosciuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 22/06/2018 ed i relativi atti sono stati inviati in data 11/07/2018 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento ulteriori rispetto a quanto sopra indicato.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
-	-	29.825,59

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2018 non esistono debiti fuori bilancio

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Organo di revisione ha accertato che per l'anno 2018 è stata data attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 relative alla tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) come previste dall'art. 27 del D.L. 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	- 6 gg
---	--------

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, del TUEL.

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (decreto Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. DEL 28/12/2018)		
	SI	NO
P1) Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2) Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3) indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero		X
P4) Indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5) Indicatore 12.4 (sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
P6) Indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7) indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		X
P8) indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato senza l'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori, di contributi di concessione e di canoni aggiuntivi BIM.

Si attesta l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnala:

- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ un buon livello di spesa in conto capitale;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (sostanzialmente in linea con quello del 2017).

Il Revisore raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Trento, 28 maggio 2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)